

16 Gennaio, 2021 11:15 am

Caritas Perugia al Tg1:

“Siamo nel pieno dell'emergenza alimentare e abitativa”



PERUGIA – Don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, lo ha detto anche al Tg1 Rai delle ore 8 di stamani: il Covid ha fiaccato e messo allo stremo delle proprie forze tanta gente che mai avrebbe pensato di dover chiedere aiuto per poter mangiare. **Ma c'è bisogno anche di un tetto dove poter abitare.** Al di là dello stop agli sfratti imposto dal governo per gli effetti della pandemia, l'emergenza è seria.

“Avevamo già intuito il problema come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la **Fondazione Santa Caterina Onlus** – spiega don Marco Briziarelli nel soffermarsi sulla grande campagna di raccolta fondi Adotta un affitto avviata lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno.

Spirito profetico

“La Caritas – commenta don Briziarelli – ha uno spirito profetico nel riuscire ad intuire quali sono le difficoltà delle nostre famiglie nel dare ascolto a tante di loro. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà. Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo. Si tratta di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare”.

Dato molto preoccupante

“**Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille**, un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – evidenzia il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell'emergenza abitativa. E' un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e pertanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire”.

Progetto di sostegno alimentare

“Come ha detto recentemente papa Francesco – ricorda don Briziarelli –, abbiamo necessità di essere un “noi”, non un “io”, soprattutto in questi tempi così di dura prova per tutti. Non è un caso che partiremo a breve anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. Si tratta di un progetto condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa. Abbiamo bisogno di fare “rete”, di incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli”.

Aiuto prolungato nel tempo

“Questo essere più un noi che un io sta comunque prendendo concretamente coscienza nella comunità diocesana – rileva il direttore della Caritas perugino-pievese –. Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia “Adotta un affitto”, ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E’ stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, disiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato”.

Raggiunto un obiettivo

“La grande risposta che c’è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni. E’ la bellezza di un cammino che abbiamo fatto, condiviso insieme a singoli, famiglie e aziende che hanno scelto di aderire alla nostra campagna. A tutti loro va il nostro grazie e il grazie di quelle famiglie che torneranno a sperare e ad alzare gli occhi al Cielo. A noi tutti il “compito” di continuare a promuovere la campagna”.

Il bene è contagioso

“In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata. Per quanto ci riguarda non possiamo che dire grazie e cogliere anche da questa grande emergenza della pandemia non poche occasioni di bene, perché, come ricordiamo in Caritas, *il bene è contagioso*, crea vita e dà speranza”.

LAVOCE.IT

Caritas ed emergenza abitativa: “Pandemia, occasione per fare del bene”

By Riccardo Liguori - 16/01/2021



L'ingresso del Villaggio della Carità a Perugia

«All'inizio del 2021 ci troviamo ad affrontare un'emergenza, quella abitativa sentita da molte famiglie italiane, che avevamo già intuito come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus». Lo sottolinea don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, nel soffermarsi sulla «grande campagna di raccolta fondi, denominata "Adotta un affitto"», avviata, ricorda il sacerdote, «lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno».



1 Don Marco Briziarelli (Caritas Perugia-Città della Pieve)

Spirito profetico

Come sempre la Caritas – commenta don Briziarelli – ha uno spirito profetico nel riuscire ad intuire quali sono le difficoltà delle nostre famiglie nel dare ascolto a tante di loro. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire e anche di prevedere non poche difficoltà. Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo». Si tratta, prosegue il sacerdote, «di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane

che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e accompagnare».

Un dato molto preoccupante

Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille, «un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – evidenzia il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell'emergenza abitativa. E' un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e pertanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire».

Il progetto di sostegno alimentare

«Come ha detto recentemente papa Francesco – ricorda don Briziarelli –, abbiamo necessità di essere un "noi", non un "io", soprattutto in questi tempi così di dura prova per tutti. Non è un caso che partiremo a breve anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. Si tratta di un progetto condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa. Abbiamo bisogno di fare "rete", di incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli».

Aiuto prolungato nel tempo

«Questo essere più un "noi" che un "io" sta comunque prendendo concretamente coscienza nella comunità diocesana – rileva il direttore della Caritas perugino-pievese –. Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia "Adotta un affitto", ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E' stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, disiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato».

Raggiunto un obiettivo

Nel tracciare un "primo bilancio" di "Adotta un affitto", don Briziarelli sottolinea «la grande risposta che c'è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni. È la bellezza di un cammino che abbiamo fatto, condiviso insieme a singoli, famiglie e aziende che hanno scelto di aderire alla nostra campagna. A tutti loro va il nostro grazie e il grazie di quelle famiglie che

torneranno a sperare e ad alzare gli occhi al Cielo. A noi tutti il “compito” di continuare a promuovere la campagna».

Il bene è contagioso

«In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata. Per quanto ci riguarda non possiamo che dire grazie e cogliere anche da questa grande emergenza della pandemia non poche occasioni di bene, perché, come ricordiamo in Caritas, “il bene è contagioso”, crea vita e dà speranza». **R. Lig.**

PERUGIATODAY.IT

Redazione - 16 gennaio 2021 10:21

Coronavirus, la Caritas diocesana alle prese con l'emergenza abitativa: "Nel 2020 già mille sfratti"

Don Marco Briziarelli: "Al Centro di ascolto diocesano accedono ogni giorno 25 persone, con richieste che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà"

Emergenza sanitaria, economica, sociale e adesso anche abitativa. La Caritas diocesana di Perugia lancia l'allarme: "All'inizio del 2021 ci troviamo ad affrontare un'emergenza, quella abitativa sentita da molte famiglie italiane, che avevamo già intuito come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus" dice don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, nel soffermarsi sulla "grande campagna di raccolta fondi, denominata “Adotta un affitto”", avviata, ricorda il sacerdote, "lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno".

Sono tante le famiglie in difficoltà nella diocesi perugina. Al Centro di ascolto diocesano ogni giorno, in media, 25 persone si presentano per chiedere aiuto per i pacchi viveri, aiuto con i materiali scolastici e anche per pagare utenze e affitti. Si tratta, prosegue il don Marco, "di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E'



una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare".

Nella provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille: "E' un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e

per tanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire".

Per questo è stato pensato il progetto “Adotta un affitto” con donazioni per sostenere le richieste di aiuto nel pagamento delle pigioni, limitatamente al periodo natalizio e che la Caritas ha intenzione di prolungare: “ Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia “Adotta un affitto”, ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E' stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, desiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato”.

A breve sarà avviato anche un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. “Si tratta di un progetto condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa - conclude don Briziarelli - Abbiamo bisogno di fare ‘rete’, di

incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli”.

UMBRIAJOURNAL.COM

16 Gennaio 2021 redazione

Emergenza abitativa, la pandemia anche occasione per fare del bene



«All’inizio del 2021 ci troviamo ad affrontare un’emergenza, quella abitativa sentita da molte famiglie italiane, che avevamo già intuito come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus». Lo sottolinea don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, nel soffermarsi sulla «grande campagna di raccolta fondi, denominata “Adotta un affitto”», avviata, ricorda il sacerdote, «lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l’anno».

Spirito profetico. Come sempre la Caritas – commenta don Briziarelli – ha uno spirito profetico nel riuscire ad intuire quali sono le difficoltà delle nostre famiglie nel dare ascolto a tante di loro. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà. Siamo nel pieno dell’emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo».

Si tratta, prosegue il sacerdote, *«di un’emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E’ una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l’ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare».*

Dato molto preoccupante. Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille, «un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – evidenzia il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell’emergenza abitativa.

E’ un dato molto **preoccupante** che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e pertanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire».

Progetto di sostegno alimentare. «Come ha detto recentemente papa Francesco – ricorda don Briziarelli –, abbiamo necessità di essere un “noi”, non un “io”, soprattutto in questi tempi così di dura prova per tutti. Non è un caso che partiremo a breve anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. Si tratta di un progetto condiviso insieme al **Comune di Perugia e alla Croce Rossa**. Abbiamo bisogno di fare “rete”, di incontrarci, di

discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli».

Aiuto prolungato nel tempo. «Questo essere più un “noi” che un “io” sta comunque prendendo concretamente coscienza nella comunità diocesana– rileva il direttore della Caritas perugino-pievese –. Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia “Adotta un affitto”, ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E’ stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, desiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato».

Raggiunto un obiettivo. Nel tracciare un “primo bilancio” di “Adotta un affitto” don Briziarelli sottolinea «la grande risposta che c’è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni. E’ la bellezza di un cammino che abbiamo fatto, condiviso insieme a singoli, famiglie e aziende che hanno scelto di aderire alla nostra campagna. A tutti loro va il nostro grazie e il grazie di quelle famiglie che torneranno a sperare e ad alzare gli occhi al Cielo. A noi tutti il “compito” di continuare a promuovere la campagna».

Il bene è contagioso. «In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata. Per quanto ci riguarda non possiamo che dire grazie e cogliere anche da questa grande emergenza della pandemia non poche occasioni di bene, perché, come ricordiamo in Caritas, “il bene è contagioso”, crea vita e dà speranza».

Com. stampa a cura di Riccardo Liguori /

UMBRIA24.IT

16 GENNAIO 2021

Caritas di Perugia, resta attivo il progetto Adotta un affitto: «C’è emergenza abitativa»

Accompagnare una famiglia per un periodo più lungo per mettere a sistema la generosità



Don Marco Briziarelli

«Siamo di fronte a un'emergenza abitativa a cui Caritas di Perugia-Città della Pieve tenta di rispondere con la raccolta fondi “Adotta un affitto”». Avviata nel novembre 2019 l’iniziativa di solidarietà, come spiega don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana, viene confermata per l’intero 2021, al fine di fronteggiare «un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo».

“Adotta un affitto” va avanti Dalla Curia, infatti, ricordano come nella sola provincia di Perugia gli sfratti esecutivi contati a fine 2020 sfioravano quota mille, una dato, questo, «molto preoccupante che ci chiama, come Chiesa e come comunità civile, a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire» dice il direttore della Caritas, che rileva il desiderio nato in tante famiglie di non fare soltanto una donazione limitata, ma farsi prossimi, decidendo di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo». Da qui, oltretutto dall'emergenza abitativa aggravata dalla pandemia, la decisione di proseguire con il progetto “Adotta un affitto”.



Caritas Perugia, siamo nel pieno dell'emergenza abitativa. Mille sfratti esecutivi

”Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo”. Lo sostiene don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, ricordando la ” grande campagna di raccolta fondi, denominata ‘Adotta un affitto’ avviata lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l’anno”. Si tratta, prosegue il sacerdote, di ” un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane” . Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille. ” Partiremo a breve – annuncia il direttore della Caritas- anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie, condiviso con il Comune di Perugia e la Croce Rossa”. Al Centro di ascolto della Caritas diocesana ogni giorno accedono, in media, 25 persone. ” In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso – osserva don Marco Briziarelli – perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata”.

CIS24ORE.IT

Sabato 16 Gennaio 2021 13:41

Caritas: «Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa... La pandemia è anche occasione per fare del bene».

(CIS) – Perugia gen. 16 dic - "All'inizio del 2021 ci troviamo ad affrontare un'emergenza, quella abitativa sentita da molte famiglie italiane, che avevamo già intuito come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus». Lo ha sottolineato don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, come si legge in una nota, che si è soffermato sulla «grande campagna di raccolta fondi, denominata "Adotta un affitto"», avviata, ricorda il sacerdote, «lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno». Come sempre la Caritas – ha commentato don Briziarelli – ha uno spirito profetico nel riuscire ad intuire quali sono le difficoltà delle nostre famiglie nel dare ascolto a tante di loro. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà. Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo». Si tratta, prosegue il sacerdote, «di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci

stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare». Segue

Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille, «un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – ha evidenziato nella nota il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell'emergenza abitativa. E' un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e pertanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire».

ALTRA NOTIZIA IN PAGINA

Sabato 16 Gennaio 2021 13:45

Caritas: in tempi così duri necessità di essere un "noi", non un "io"; aiuti alimentari e aiuto affitto



(CIS) – Perugia 16 gen. – Necessario il sostegno alimentare. «Come ha detto recentemente papa Francesco – ha ricordato ancora don Briziarelli –, abbiamo necessità di essere un "noi", non un "io", soprattutto in questi tempi così di dura prova per tutti. Non è un caso che partiremo a breve anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. Si tratta di un progetto condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa. Abbiamo bisogno di fare "rete", di incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli». Aiuto prolungato nel tempo. «Questo

essere più un "noi" che un "io" sta comunque prendendo concretamente coscienza nella comunità diocesana – ha rilevato il direttore della Caritas perugino-pievese –. Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia "Adotta un affitto", ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E' stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, disiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato». Segue

Nel tracciare un "primo bilancio" di "Adotta un affitto" don Briziarelli ha sottolineato «la grande risposta che c'è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni. E' la bellezza di un cammino che abbiamo fatto, condiviso insieme a singoli, famiglie e aziende che hanno scelto di aderire alla nostra campagna. A tutti loro va il nostro grazie e il grazie di quelle famiglie che torneranno a sperare e ad alzare gli occhi al Cielo. A noi tutti il "compito" di continuare a promuovere la campagna». «In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata. Per quanto ci riguarda non possiamo che dire grazie e cogliere anche da questa grande emergenza della pandemia non poche occasioni di bene, perché, come ricordiamo in Caritas, "il bene è contagioso", crea vita e dà speranza."

Com. stampa a cura di Riccardo Liguori

16 Gennaio 2021 16 Gennaio 2021

Perugia, la Caritas nel pieno dell'emergenza abitativa

Perugia, 16 gennaio 2021 – «All'inizio del 2021 ci troviamo ad affrontare un'emergenza, quella abitativa sentita da molte famiglie italiane, che avevamo già intuito come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus». Lo sottolinea don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, nel soffermarsi sulla «grande campagna di raccolta fondi, denominata "Adotta un affitto"», avviata, ricorda il sacerdote, «lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno».

Spirito profetico. Come sempre la Caritas – commenta don Briziarelli – ha uno spirito profetico nel riuscire ad intuire quali sono le difficoltà delle nostre famiglie nel dare ascolto a tante di loro. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà. Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo». Si tratta, prosegue il sacerdote, «di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare».

Dato molto preoccupante. Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille, «un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – evidenzia il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell'emergenza abitativa. E' un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e pertanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire».

Progetto di sostegno alimentare. «Come ha detto recentemente papa Francesco – ricorda don Briziarelli –, abbiamo necessità di essere un "noi", non un "io", soprattutto in questi tempi così di dura prova per tutti. Non è un caso che partiremo a breve anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. Si tratta di un progetto condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa. Abbiamo bisogno di fare "rete", di incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli».

Aiuto prolungato nel tempo. «Questo essere più un "noi" che un "io" sta comunque prendendo concretamente coscienza nella comunità diocesana – rileva il direttore della Caritas perugino-pievese –. Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia "Adotta un affitto", ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E' stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, disiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato».

Raggiunto un obiettivo. Nel tracciare un "primo bilancio" di "Adotta un affitto" don Briziarelli sottolinea «la grande risposta che c'è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni. E' la bellezza di un cammino che abbiamo fatto, condiviso insieme a singoli, famiglie e aziende che hanno scelto di aderire alla nostra campagna. A tutti loro va il nostro grazie e il grazie di



quelle famiglie che torneranno a sperare e ad alzare gli occhi al Cielo. A noi tutti il “compito” di continuare a promuovere la campagna».

Il bene è contagioso. «In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata. Per quanto ci riguarda non possiamo che dire grazie e cogliere anche da questa grande emergenza della pandemia non poche occasioni di bene, perché, come ricordiamo in Caritas, “il bene è contagioso”, crea vita e dà speranza».

UMBRIANOTIZIEWEB.IT

16 Gennaio 2021

Perugia: «Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa...

La pandemia è anche occasione per fare del bene». A rilevarlo è il direttore della Caritas diocesana don Marco Briziarelli

(UNWEB) Perugia. «All'inizio del 2021 ci troviamo ad affrontare un'emergenza, quella abitativa sentita da molte famiglie italiane, che avevamo già intuito come Caritas sin da marzo 2020, nella prima fase di questa pandemia, avviando dei progetti di ri-housing sociale in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus». Lo sottolinea don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, nel soffermarsi sulla «grande campagna di raccolta fondi, denominata “Adotta un affitto”», avviata, ricorda il sacerdote, «lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno».

Spirito profetico. Come sempre la Caritas – commenta don Briziarelli – ha uno spirito profetico nel riuscire ad intuire quali sono le difficoltà delle nostre famiglie nel dare ascolto a tante di loro. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà. Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo». Si tratta, prosegue il sacerdote, «di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane che sono in grave difficoltà, perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare».

Dato molto preoccupante. Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille, «un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – evidenzia il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell'emergenza abitativa. E' un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro; una perdita accentuata dalla pandemia e pertanto siamo chiamati come Chiesa e come comunità civile a stringerci insieme per portare avanti progetti che riescano ad aiutare le persone a rialzarsi e a ripartire».

Progetto di sostegno alimentare. «Come ha detto recentemente papa Francesco – ricorda don Briziarelli –, abbiamo necessità di essere un “noi”, non un “io”, soprattutto in questi tempi così di dura prova per tutti. Non è un caso che partiremo a breve anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie. Si tratta di un progetto condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa. Abbiamo bisogno di fare “rete”, di incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni dove mettere al centro il povero e riuscire nelle situazioni di difficoltà ad intervenire ognuno secondo le proprie competenze e ruoli».

Aiuto prolungato nel tempo. «Questo essere più un “noi” che un “io” sta comunque prendendo concretamente coscienza nella comunità diocesana – rileva il direttore della Caritas perugino-pievese –. Lo stiamo riscontrando in un fenomeno che avevamo auspicato, quello di una possibilità e di un desiderio nato in tante famiglie: non fare soltanto una donazione limitata alla campagna natalizia “Adotta un affitto”, ma farsi prossimi e decidere di accompagnare una famiglia per un tempo più lungo. E' stato il nostro desiderio, quello che questa campagna animasse alla carità le nostre comunità risvegliando in loro un senso di corresponsabilità. In queste prime due settimane del 2021 stiamo cominciando ad avere delle risposte con le prime persone che ci contattano, disiderose di accompagnare una famiglia in difficoltà per un tempo prolungato».

Raggiunto un obiettivo. Nel tracciare un "primo bilancio" di "Adotta un affitto" don Briziarelli sottolinea «la grande risposta che c'è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni. E' la bellezza di un cammino che abbiamo fatto, condiviso insieme a singoli, famiglie e aziende che hanno scelto di aderire alla nostra campagna. A tutti loro va il nostro grazie e il grazie di quelle famiglie che torneranno a sperare e ad alzare gli occhi al Cielo. A noi tutti il "compito" di continuare a promuovere la campagna».

Il bene è contagioso. «In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata. Per quanto ci riguarda non possiamo che dire grazie e cogliere anche da questa grande emergenza della pandemia non poche occasioni di bene, perché, come ricordiamo in Caritas, "il bene è contagioso", crea vita e dà speranza»

AGENZIA ANSA

2021-01-16 11:54:00

Povertà: Caritas, siamo nel pieno dell'emergenza abitativa Prosegue la campagna "Adotta un affitto"

(ANSA) - PERUGIA, 16 GEN - "Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo". Lo sottolinea don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, ricordando la "grande campagna di raccolta fondi, denominata 'Adotta un affitto' avviata lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno". Si tratta, prosegue il sacerdote, "di un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. E' una situazione difficile che sta caratterizzando anche tante famiglie italiane". Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille.

"Partiremo a breve - annuncia il direttore della Caritas, spiegando che al Centro di ascolto diocesano accedono ogni giorno, in media, 25 persone - anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie, condiviso con il Comune di Perugia e la Croce Rossa". "In questo tempo di pandemia, dove potrebbero esserci situazioni in cui le persone sono più propense a chiudersi in sé stesse, ad essere più individualiste, il nostro riscontro è diverso - osserva don Marco Briziarelli - perché stiamo vedendo tanta generosità, tanto desiderio di collaborare e tante persone che arrivano in Caritas a chiedere la possibilità di avere un posto in questa catena di amore e di speranza che si è creata". (ANSA).

AGENSIR.IT

16 gennaio 2021 @ 10:42

Diocesi: don Briziarelli (Caritas Perugia-Città della Pieve), "siamo in piena emergenza abitativa" accentuata dal Covid

"Siamo nel pieno dell'emergenza abitativa, un fenomeno sociale che accompagnerà le nostre famiglie per un lungo tempo". A rilevarlo è il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, don Marco Briziarelli, che spiega: "È un'emergenza che riscontriamo nel pagare affitti e utenze. Basti pensare che al Centro di ascolto diocesano vi accedono ogni giorno, in media, 25 persone, 25 ascolti che ci permettono di intuire ed anche a prevedere non poche difficoltà. È una situazione difficile perché arrivano in Caritas come fosse l'ultima spiaggia dopo aver provato in ogni modo a rialzarsi. Ci stiamo dirigendo verso un panorama sociale pesante in cui siamo chiamati sempre più ad accogliere e ad accompagnare". Intuendo sin da marzo 2020, inizio della

pandemia, la gravità di questa emergenza, la Caritas diocesana ha avviato dei progetti di 'ri-housing sociale' in collaborazione con la Fondazione Santa Caterina Onlus e lanciato una campagna di raccolta fondi, denominata "Adotta un affitto", avviata, ricorda il sacerdote, lo scorso novembre e che resterà aperta per tutto l'anno. Nella sola provincia di Perugia, a fine 2020, gli sfratti esecutivi sfioravano i mille, "un dato che conferma la nostra previsione e le nostre scelte – evidenzia il direttore Caritas – che abbiamo fatto nel sostenere iniziative a favore dell'emergenza abitativa. È un dato molto preoccupante che denota una forte crisi economica nella quale versano tante famiglie a causa della perdita del lavoro accentuata dalla pandemia". "Partiremo a breve – annuncia don Briziarelli – anche con un progetto di sostegno alimentare alle famiglie condiviso insieme al Comune di Perugia e alla Croce Rossa. Abbiamo bisogno di fare 'rete', di incontrarci, di discutere, di pensare insieme per trovare strategie comuni". Nel tracciare un "primo bilancio" di "Adotta un affitto" don Briziarelli sottolinea anche "la grande risposta che c'è stata durante il periodo natalizio sia da privati cittadini, parrocchie, associazioni, che da aziende. Questo ci ha scaldato il cuore oltre che aver raggiunto un obiettivo importante che ci permetterà di intervenire in tante situazioni". Una dimostrazione di generosità che testimonia che "il bene è contagioso".
(D.R.)

PERUGIATODAY.IT

Redazione

16 gennaio 2021 14:29

Vecchi pc rigenerati e donati a chi ne ha bisogno, l'iniziativa di Elsa Perugia e giovani del Rotaract Club Perugia Trasimeno

L'assessore Cicchi: "I dati ci mostrano già numeri importanti rispetto alla dispersione scolastica ed alla crescente povertà educativa, in alcuni casi acuita proprio dalla mancanza di mezzi informatici adeguati"



Venti computer rigenerati e donati a famiglie e persone che ne avevano bisogno e non potevano permettersi un apparecchio nuovo. L'iniziativa è stata realizzata dai ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno e dall'associazione di studenti di Giurisprudenza Elsa Perugia.

"Progetto Reboot - Come un vecchio PC può rendersi ancora utile per essere donato" si propone di far fronte alle difficoltà imposte dalla pandemia e dunque dal necessario distanziamento sociale, con il conseguente ricorso a diverse modalità di incontro online in diversi ambiti della vita quotidiana; dalla scuola con la didattica a distanza passando per lo smartworking, fino alle semplici comunicazioni interpersonali.

Per questo ormai quasi in ogni casa è necessario avere uno o più PC, con tutti i costi del caso che talvolta le famiglie non sono in grado di sostenere. Proprio a questo è dedicato il progetto Reboot, attraverso la rigenerazione di dispositivi ritenuti ormai "obsoleti" a causa dei continui aggiornamenti ma che spesso possono garantire ancora un ottimo funzionamento e



buone performance, al pari di dispositivi di ultima generazione.

Nella giornata del 25 novembre scorso sono stati raccolti 20 Pc, presso la copisteria Nero su Bianco, tra apparecchiature portatili e unità case, quanto raccolto è stato poi inviato dai ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno ai tecnici informatici indicati dal Distretto Rotary 2090. Le apparecchiature donate sono state a questo punto rimodernate per provvedere alla consegna ai soggetti bisognosi del territorio.



Questa mattina presso l'Emporio Caritas Divina misericordia è avvenuta la consegna dei dispositivi rigenerati. Erano presenti per l'Amministrazione comunale che ha patrocinato l'iniziativa, l'Assessore alle Politiche Sociali Edi Cicchi, il direttore della Caritas Diocesana Don Marco Briziarelli, il presidente del Rotaract Club Perugia Trasimeno Lorenzo di Meo con alcuni soci e la presidente di Elsa Perugia Alice Eraclei.

"Abbiamo potuto constatare più volte, nel corso di quest'anno, come la nascita di certe reti di cooperazione, come quella che ha lavorato a questa iniziativa e che ha visto collaborare Rotaract, associazione Elsa e Caritas, siano in grado di dare tanto al territorio ed ai suoi abitanti, dando vita inoltre a delle forme di economia circolare. In particolare questo progetto va a dare un importante contributo nel sostegno a quelle famiglie che rientrano nelle fasce fragili della popolazione e che, da marzo scorso, si trovano a fare i conti con lo scoglio della didattica a distanza – ha detto Edi Cicchi – I dati ci mostrano già numeri importanti rispetto alla dispersione scolastica ed alla crescente povertà educativa, in alcuni casi acuita proprio dalla mancanza di mezzi informatici adeguati".

UMBRIADOMANI.IT

Gen 16, 2021 - cultura Perugia



Perugia, i giovani del Rotaract Club donano 20 pc rigenerati

Perugia – Continuano a moltiplicarsi e susseguirsi i progetti e le azioni di solidarietà in piena pandemia. Stavolta sono i ragazzi del **Rotaract Club Perugia Trasimeno**, nell'ambito del progetto "Coniuge" del Distretto Rotary2090 e con la collaborazione dell'associazione di studenti di Giurisprudenza Elsa PERUGIA, a scendere in campo con la bella iniziativa "**Progetto Reboot – Come un vecchio PC può rendersi ancora utile per essere donato**".

L'iniziativa si propone di far fronte alle difficoltà imposte dalla pandemia e dunque dal necessario distanziamento sociale, con il conseguente ricorso a diverse modalità di incontro ON-LINE in diversi ambiti della vita quotidiana; dalla scuola con la didattica a distanza passando per lo smartworking, fino alle semplici comunicazioni interpersonali.

Per questo ormai quasi in ogni casa è necessario avere uno o più PC, con tutti i costi del caso che talvolta le famiglie non sono in grado di sostenere. Proprio a questo è dedicato il progetto Reboot, attraverso la

rigenerazione di dispositivi ritenuti ormai “obsoleti” a causa dei continui aggiornamenti ma che spesso possono garantire ancora un ottimo funzionamento e buone performance, al pari di dispositivi di ultima generazione.

Nella giornata del 25 novembre scorso sono stati raccolti 20 Pc tra apparecchiature portatili e unità case, quanto raccolto è stato poi inviato dai ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno ai tecnici informatici indicati dal Distretto Rotary 2090. Le apparecchiature donate sono state a questo punto rimodernate per provvedere alla consegna ai soggetti bisognosi del territorio.

Questa mattina presso l’Emporio Caritas Divina misericordia è avvenuta la consegna dei dispositivi rigenerati. Erano presenti per l’Amministrazione comunale che ha patrocinato l’iniziativa, l’Assessore alle Politiche Sociali Edi Cicchi, il direttore della Caritas Diocesana Don Marco Briziarelli, il presidente del Rotaract Club Perugia Trasimeno Lorenzo di Meo con alcuni soci e la presidente di ELSA Perugia Alice Eraclei.

“Questo periodo, che dura ormai da quasi un anno, sta minando le nostre capacità di guardare al futuro con fiducia. Questi giovani ed il loro impegno profuso in questo progetto sono però testimonianza di una forza e di una speranza che non mollano e con le quali riescono a guardare oltre questo momento buio” ha dichiarato l’Assessore Cicchi a margine dell’incontro.

“Abbiamo potuto constatare più volte, nel corso di quest’anno, come la nascita di certe reti di cooperazione, come quella che ha lavorato a questa iniziativa e che ha visto collaborare Rotaract, associazione ELSA e Caritas, siano in grado di dare tanto al territorio ed ai suoi abitanti, dando vita inoltre a delle forme di economia circolare. In particolare questo progetto va a dare un importante contributo nel sostegno a quelle famiglie che rientrano nelle fasce fragili della popolazione e che, da marzo scorso, si trovano a fare i conti con lo scoglio della didattica a distanza” – ha proseguito Edi Cicchi – “I dati ci mostrano già numeri importanti rispetto alla dispersione scolastica ed alla crescente povertà educativa, in alcuni casi acuita proprio dalla mancanza di mezzi informatici adeguati”.

“Esprimendo, a nome dell’amministrazione, tutta la nostra gratitudine verso questi giovani che hanno saputo incanalare tutte le loro energie positive in un progetto così bello e dal grande valore sociale, l’auspicio è quello di proseguire su questa linea che si sta dimostrando vincente. Una linea che vede soggetti del territorio, anche di diversa natura, fare rete per la collettività ed intorno alla collettività. Ne abbiamo un gran bisogno e, sino ad ora, la risposta è stata sorprendente” ha concluso l’Assessore.

VIVOUMBRIA.IT

16 Gennaio, 2021 9:48 pm

Progetto Reboot: i ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno rigenerano e donano computer



PERUGIA – I ragazzi del **Rotaract Club Perugia Trasimeno** protagonisti dell’iniziativa “Progetto Reboot – Come un vecchio PC può rendersi ancora utile per essere donato”. Tutto nell’ambito del progetto “Coniuge” del **Distretto Rotary2090** e con la collaborazione dell’associazione di studenti di Giurisprudenza.

La pandemia ha imposto il distanziamento sociale, con il conseguente ricorso a diverse modalità di incontro on line in diversi ambiti della vita quotidiana; dalla scuola con la didattica a distanza passando per lo smartworking, fino alle semplici comunicazioni interpersonali. Ormai quasi in ogni casa è necessario avere uno o più Pc con tutti i costi del caso che talvolta le famiglie non sono in grado di sostenere. Il progetto Reboot rigenera dispositivi ritenuti vecchi per i continui aggiornamenti ma spesso possono garantire ancora un ottimo funzionamento. **Il 25 novembre sono stati raccolti 20 Pc che sono stati poi inviati dai ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno ai tecnici informatici indicati dal Distretto Rotary 2090.** Le apparecchiature donate sono state a questo punto rimodernate e consegnate a chi ne aveva bisogno.

Questa mattina all'Emporio Caritas Divina misericordia è avvenuta la consegna dei dispositivi rigenerati. Erano presenti l'assessore alle Politiche Sociali **Edi Cicchi**, il direttore della Caritas Diocesana **don Marco Briziarelli**, il presidente del Rotaract Club Perugia Trasimeno **Lorenzo di Meo** con alcuni soci e la presidente di ELSA Perugia, **Alice Eraclei**.

UMBRIANOTIZIEWEB.IT

16 Gennaio 2021

Progetto Reboot: i giovani del Rotaract Club Perugia Trasimeno donano 20 computer rigenerati ai bisognosi

(UNWEB) Perugia. Continuano a moltiplicarsi e susseguirsi i progetti e le azioni di solidarietà in piena pandemia. Stavolta sono i ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno, nell'ambito del progetto "Coniuge" del Distretto Rotary 2090 e con la collaborazione dell'associazione di studenti di Giurisprudenza Elsa PERUGIA, a scendere in campo con la bella iniziativa "Progetto Reboot - Come un vecchio PC può rendersi ancora utile per essere donato".

L'iniziativa si propone di far fronte alle difficoltà imposte dalla pandemia e dunque dal necessario distanziamento sociale, con il conseguente ricorso a diverse modalità di incontro ON-LINE in diversi ambiti della vita quotidiana; dalla scuola con la didattica a distanza passando per lo smartworking, fino alle semplici comunicazioni interpersonali.

Per questo ormai quasi in ogni casa è necessario avere uno o più PC, con tutti i costi del caso che talvolta le famiglie non sono in grado di sostenere. Proprio a questo è dedicato il progetto Reboot, attraverso la rigenerazione di dispositivi ritenuti ormai "obsoleti" a causa dei continui aggiornamenti ma che spesso possono garantire ancora un ottimo funzionamento e buone performance, al pari di dispositivi di ultima generazione.

Nella giornata del 25 novembre scorso sono stati raccolti 20 Pc tra apparecchiature portatili e unità case, quanto raccolto è stato poi inviato dai ragazzi del Rotaract Club Perugia Trasimeno ai tecnici informatici indicati dal Distretto Rotary 2090. Le apparecchiature donate sono state a questo punto rimodernate per provvedere alla consegna ai soggetti bisognosi del territorio.

Questa mattina presso l'Emporio Caritas Divina misericordia è avvenuta la consegna dei dispositivi rigenerati. Erano presenti per l'Amministrazione comunale che ha patrocinato l'iniziativa, l'Assessore alle Politiche Sociali Edi Cicchi, il direttore della Caritas Diocesana Don Marco Briziarelli, il presidente del Rotaract Club Perugia Trasimeno Lorenzo di Meo con alcuni soci e la presidente di ELSA Perugia Alice Eraclei. "Questo periodo, che dura ormai da quasi un anno, sta minando le nostre capacità di guardare al futuro con fiducia. Questi giovani ed il loro impegno profuso in questo progetto sono però testimonianza di una forza e di una speranza che non mollano e con le quali riescono a guardare oltre questo momento buio" ha dichiarato l'Assessore Cicchi a margine dell'incontro.

"Abbiamo potuto constatare più volte, nel corso di quest'anno, come la nascita di certe reti di cooperazione, come quella che ha lavorato a questa iniziativa e che ha visto collaborare Rotaract, associazione ELSA e Caritas, siano in grado di dare tanto al territorio ed ai suoi abitanti, dando vita inoltre a delle forme di economia circolare. In particolare questo progetto va a dare un importante contributo nel sostegno a quelle famiglie che rientrano nelle fasce fragili della popolazione e che, da marzo scorso, si trovano a fare i conti con lo scoglio della didattica a distanza" – ha proseguito Edi Cicchi – "I dati ci mostrano già numeri importanti rispetto alla dispersione scolastica ed alla crescente povertà educativa, in alcuni casi acuita proprio dalla mancanza di mezzi informatici adeguati".

"Esprimendo, a nome dell'amministrazione, tutta la nostra gratitudine verso questi giovani che hanno saputo incanalare tutte le loro energie positive in un progetto così bello e dal grande valore sociale, l'auspicio è quello di proseguire su questa linea che si sta dimostrando vincente. Una linea che vede soggetti del territorio, anche di diversa natura, fare rete per la collettività ed intorno alla collettività. Ne abbiamo un gran bisogno e, sino ad ora, la risposta è stata sorprendente" ha concluso l'Assessore.

16 Gennaio 202116 Gennaio 2021

Donazione computer da ELSA Perugia e Perugia Rotaract Trasimeno

Perugia, 16 gennaio 2021 – L’iniziativa denominata “Reboot” é stata portata avanti dalle associazioni Rotaract Club Perugia Trasimeno ed ELSA Perugia, le quali si sono occupate della raccolta presso la sede di Nero su Bianco dove, nel pieno rispetto delle normative, la cittadinanza ha donato computer vecchi che sarebbero stati buttati.

I 19 computer tra fissi e portatili, una volta rigenerati con i fondi del Distretto Rotary 2090, sono ora a stati messi a disposizione e consegnati a famiglie bisognose del territorio. Presente anche l’assessore per le politiche sociali del comune di Perugia Edi Cicchi che, parlando dell’iniziativa, ha sottolineato la circolarità del progetto “è fondamentale saper coniugare le forze del territorio” ha detto, “sia da un punto di vista organizzativo che materiale; razionalizzare le energie e le risorse del territorio comporta benefici evidenti e immediati per il senso di comunità, per la crescita umana, e per l’ambiente. Sono contenta che i giovani siano impegnati in iniziative del genere” .

Sulla stessa linea i due giovani presidenti “Abbiamo avuto a cuore il problema della marginalizzazione che l’assenza di un pc in casa può causare in questo periodo.

La didattica a distanza comporta opportunità ma anche rischi evidenti sotto questo punto di vista. Con questa iniziativa abbiamo provato a dare il nostro contributo” dice Lorenzo Di Meo, presidente del Rotaract Club Perugia Trasimeno.

Alice Eraclei, presidentessa di ELSA Perugia, ha parlato del successo dell’iniziativa “siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla partecipazione numerosa della cittadinanza. La nostra associazione di studenti di Giurisprudenza ha avuto da subito a cuore il tema della digitalizzazione in un’epoca di lezioni a distanza.”.

Conclude Don Marco Briziarelli, direttore della Caritas “subito dopo esserci messi in contatto con i ragazzi”, dice “ci siamo adoperati per fare in modo che questi computer arrivassero a destinazione il prima possibile. Siamo in costante contatto con il Comune per salvaguardare qualsiasi situazione di necessità, favorendo in ogni modo progetti di reintegro e di miglioramento. Non sapete la soddisfazione nel vedere un ragazzo andare avanti con gli esami universitari, consapevoli che l’alternativa rischiava di essere terribilmente peggiore”.

E considerati i sorrisi di bimbi e studenti che hanno ora a disposizione uno strumento utilissimo in più, la soddisfazione è doppia.